

rete lilliput

per un'economia di giustizia



chi siamo

Il cammino della Rete di Lilliput prende avvio nel 1999 sulla spinta di un **Manifesto** di intenti elaborato dal Tavolo delle Campagne, un gruppo di coordinamento formato dalle principali Associazioni e Campagne nazionali di stampo sociale. Padre Alex Zanotelli è il grande ispiratore della Rete, che si propone come

obiettivo principale quello di far interagire e collaborare le miriadi di esperienze locali che nel nostro Paese cercano di lottare contro le disuguaglianze nel Mondo.

Si cerca insomma di mettere in atto una "strategia lillipuziana", con la quale poter bloccare il gigante disumano del liberismo sfrenato servendosi di piccoli fili, cioè azioni mirate e concrete, da intessere insieme.

Questa volontà comune e diffusa della società civile si è esplicitata con il Primo incontro nazionale tenutosi a Marina di Massa nell'ottobre 2000 che ha dato avvio alla costruzione, faticosa e da compiere un passo alla volta, di questa "idea-sogno" di Rete. Nel secondo incontro nazionale del gennaio 2002 si sono iniziati a vedere i primi frutti di questo



nuovo modo di agire, basato sulla opzione fondamentale della nonviolenza

e su un nuovo metodo di scelta da sperimentare: il consenso fra le varie realtà in gioco. Quanto la Rete crescerà dipende ora solo dallo slancio e la passione che i Lillipuziani sapranno mettere in essa.

le campagne

Le persone, gli attivisti, le associazioni, i gruppi che animano Rete Lilliput credono che il cambiamento dell'attuale società, basato su un sistema economico iniquo e che privilegia il profitto al rispetto della dignità della persona, debba necessariamente passare dalla messa in discussione dell'attuale stile di vita perpetuato dalla parte più ricca del mondo a scapito della più povera. Per questo le campagne che Rete Lilliput promuove e sostiene prevedono azioni che mettono al centro i comportamenti quotidiani delle singole persone, naturalmente legati a forme di pressione nonviolenta verso obiettivi tangibili che possono influenzare il cambiamento. Questo è lo stile di lavoro lillipuziano. Partire da noi stessi per promuovere il cambiamento sostenibile della società.

Per i dettagli sulle singole campagne, consultare il sito.

criteri di fondo condivisi

1. Lilliput non è una associazione, è una rete. L'adesione non avviene mediante tesseramento individuale, ma attraverso l'adesione, preferibilmente in sede locale, al **Manifesto** nazionale. Si mettono in rete persone, associazioni e gruppi che si riconoscono in orientamenti comuni definiti a livello nazionale. Non sussistono vincoli rigidi di appartenenza, né automatismi esecutivi rispetto a decisioni assunte in qualunque sede. Persiste ed è auspicata, in ogni caso, la massima autonomia dei nodi locali, delle associazioni e delle persone coinvolte.

2. La rete è un insieme di luoghi di incontro, confronto e relazione tra persone che aprano e sperimentino nuove possibilità per l'azione politica e sociale.

3. Privilegia l'impegno locale, coordinandolo e potenziandolo in rete, in connessione a campagne ed altre reti nazionali ed internazionali.

4. Dà centralità ai contenuti, alle campagne, ai temi di lavoro, alle competenze. La preminenza delle azioni concrete, l'importanza dei gruppi di lavoro tematici e la loro diffusione e sviluppo appaiono punti comuni per tutti.

5. Crede nelle potenzialità della nonviolenza e reputa suo impegno primario approfondirle, esprimerle e realizzarle.

6. Valorizza le differenze e i contributi diretti e attivi di ciascuno alla ricerca comune. Vuole favorire una crescita culturale di tutta la rete e della società che tenga più conto delle differenze di genere.

7. Rifiuta la personalizzazione e la professionalizzazione dell'impegno politico e vuole evitare di essere identificata dal grande pubblico con una o più persone. Sostiene prioritariamente la partecipazione diretta degli aderenti limitando formule di delega e di rappresentanza. In questa chiave può essere letto anche l'orientamento ad escludere l'adesione di partiti e sindacati in quanto tali.

8. Valorizza una scelta dei tempi funzionale ai metodi 'lillipuziani': dà priorità ai suoi programmi, non si attiva ad ogni emergenza e non vuole essere visibile ad ogni costo a scapito di una reale crescita del movimento e di un suo reale radicamento nella società civile.

9. Promuove la fiducia in tutti gli aderenti alla rete che si riconoscono nel Manifesto, siano essi singoli o rappresentanti di associazioni, nella convinzione che tutti agiscono comunque nella prospettiva di percorrere un cammino comune per raggiungere i medesimi obiettivi.

10. Favorisce la circolazione veloce ed esauriente dell'informazione in modo da permettere la costruzione di processi basati sul consenso, dando la possibilità ad ognuno d'intervenire per esprimere sia l'accordo che il disaccordo.

11. Applica criteri di verifica costanti sulle modalità organizzative, sul lavoro effettuato e gli eventuali incarichi affidati. Laddove vi fossero incarichi di portavoce, referente, coordinatore o altro questi devono essere vincolati a dei limiti temporali, definiti dalla durata dell'iniziativa/campagna e/o da criteri di rotazione.

il manifesto

della rete lilliput

In un momento in cui sembrano valere solo le leggi del mercato e del profitto mentre le istituzioni democratiche stanno perdendo credibilità e potere

NOI

associazioni, gruppi e cittadini impegnati nel volontariato, nel mondo della cultura, nella cooperazione Nord/Sud, nel commercio e nella finanza etica, nel sindacato, nei centri sociali, nella difesa dell'ambiente, nel mondo religioso, nel campo della solidarietà, della pace e della nonviolenza

DIAMO AVVIO ALLA RETE DI LILLIPUT PER UNIRE IN UN'UNICA VOCE LE NOSTRE MOLTEPLICI
FORME DI RESISTENZA CONTRO SCELTE ECONOMICHE CHE CONCENTRANO
IL POTERE NELLE MANI DI POCHI E CHE ANTEPONGONO LA LOGICA DEL PROFITTO
E DEL CONSUMISMO ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA, DELLA DIGNITÀ UMANA,
DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE.

Come i piccoli lillipuziani riuscirono a bloccare il gigante Gulliver, legando ciascuno un singolo capello del predone, così noi cerchiamo di fermare il tiranno economico conducendo ciascuno la nostra piccola lotta in collegamento con gli altri. Per questo abbiamo costituito la Rete di Lilliput: per ampliare l'efficacia delle nostre singole opposizioni condividendo esperienze, informazioni, collaborazioni e concordando mobilitazioni comuni.

La recente sconfitta dell'Accordo Multilaterale sugli Investimenti, lo stop che l'Organizzazione Mondiale del Commercio ha subito a Seattle, la creazione di sempre più stretti contatti, collaborazioni ed iniziative tra i movimenti che a livello mondiale si oppongono agli effetti devastanti della globalizzazione e dell'economia dimostrano che è possibile bloccare la macchina globale con i granelli di sabbia. Il nostro obiettivo a lungo termine è la costruzione di un mondo dove ogni abitante della terra possa soddisfare i propri bisogni materiali, sociali e spirituali nel rispetto dell'integrità dell'ambiente e del diritto delle generazioni future ad ereditare una terra feconda, bella e vivibile.

Nell'immediato ci opponiamo alle scelte economiche che attentano alla democrazia, che portano a morte il pianeta e che condannano miliardi di persone alla miseria. Le nostre strategie d'intervento sono di carattere non violento e comprendono l'informazione e la denuncia per accrescere la consapevolezza e indebolire i centri di potere, il consumo critico e il boicottaggio per condizionare le imprese, la sperimentazione di iniziative di economia alternativa e di stili di vita più sobri per dimostrare che un'economia di giustizia è possibile.

Ci impegniamo a realizzare tutto questo in un rapporto di dialogo e di collaborazione con tutti gli altri gruppi, reti e movimenti che in Italia e all'estero si battono per gli stessi obiettivi. Siamo certi che mettendo in comune idee, conoscenze, risorse, e iniziative, potremo ostacolare il cammino della globalizzazione al servizio delle multinazionali per contrapporre una globalizzazione al servizio degli essere umani.

Questa è la nostra strategia lillipuziana, questo è il potere di cui ciascuno di noi dispone.

Esercitiamolo insieme per ottenere dei risultati concreti.



aderisci alla rete

Ciascuno può aderire alla rete di Lilliput individualmente attraverso l'adesione al **Manifesto**. Tale adesione non avviene di regola a livello nazionale ma attraverso i Nodi locali, formati da singoli e da associazioni, che attualmente sono circa 70 in tutto il paese (sul sito è disponibile l'elenco completo dei referenti).

Nella Rete non esistono basi e vertici, centri e periferie: cuore pulsante della Rete è ogni nodo locale, col suo impegno concreto nei luoghi in cui opera, garante del rispetto dei criteri condivisi del Manifesto da parte dei propri aderenti. I nodi sono l'elemento fondante della Rete, consentono il radicamento della Rete nella realtà locale e contemporaneamente portano nel locale la dimensione nazionale e globale. Sono luoghi di ricerca, proposta e azione.

L'organizzazione di ogni nodo varia rispetto al contesto locale e la sua dimensione in genere è congrua agli obiettivi che si pone nel proprio territorio di appartenenza in modo tale da favorire anche gli aspetti conviviali, lo scambio e la facilità dei collegamenti.

Non è auspicabile l'adesione locale di partiti e organizzazioni sindacali in quanto tali.

sostieni la rete

La Rete si basa quasi esclusivamente sul lavoro di tanti attivisti volontari e 'le sue casse' sono mantenute grazie a piccole attività di autofinanziamento e a donazioni di gruppi, associazioni e singoli.

Per sostenere la Rete di Lilliput tu, la tua famiglia, il tuo Nodo, la tua Associazione, il tuo gruppo... può versare un contributo (tramite bonifico) sul **conto numero: 113500 intestato a Centro Nuovo Modello di Sviluppo - Rete di Lilliput c/o Banca Popolare Etica, codice ABI 05018, CAB 12100.**

informazioni

www.retelilliput.org

Segreteria:
segreteria@retelilliput.org

Ufficio Stampa:
ufficiostampa@retelilliput.org

